



TRIBUNALE DI VICENZA
ESECUZIONI IMMOBILIARI
PROCEDURA ESECUTIVA NR. 240/2014 R.E.
G.E. DOTT.SSA SONIA PANTANO

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI CON MODALITA' SINCRONA MISTA
PRIMO ESPERIMENTO

Il sottoscritto Dott. Marco Grassetto, delegato alle operazioni di vendita di cui alla procedura esecutiva in epigrafe dal Giudice dell'Esecuzione in data 10.01.2023

RENDE NOTO QUANTO SEGUE

Sono stati posti in vendita i seguenti beni immobili:

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO n. 1

Ubicazione: Bolzano Vicentino (VI) in Via S. Cristina n. 2.

Diritto venduto: piena proprietà per la quota di 1/1.

Bene: Abitazione di testa con autorimessa e area esterna.

Descrizione: Trattasi di una porzione di testa di un fabbricato in linea su due piani fuori terra, una porzione di sottotetto ed una porzione di interrato, catastalmente costituito da due unità abitative con autorimessa, ma nella realtà costituito da sole due unità abitative distribuite diversamente rispetto a quanto previsto nelle planimetrie catastali.

Il fabbricato originario risale alla fine del 1800 in quanto presente nelle mappe catastali di impianto ed è stato profondamente ristrutturato nel 1971. La tipologia della parte principale del fabbricato è appunto quella tipica degli anni '70.

I prospetti sono semplici, dotati di una tettoia che corre lungo il perimetro del fabbricato, per lo più a sbalzo, sostenuta da una struttura in legno con lattonerie in rame e manto di copertura in tegole. La tettoia diventa poi portico sul lato nord del fabbricato dove è anche presente un camino realizzato con rivestimento in mattoni pieni con lavorazione a faccia vista. L'edificio è poi dotato di ampia area esterna sulla quale è stata realizzata una vasca interrata di raccolta acque per impianto antincendio con la conformazione di una piscina scoperta; l'area si sviluppa sulla zona ovest dell'edificio.

Al piano terra è stato ricavato un appartamento nonostante solo tre vani abbiano altezza minima pari

a 2,70 ml prevista dalla normativa igienico sanitaria. L'ingresso avviene sul lato ovest. Al piano primo è ricavato un secondo appartamento con caratteristiche igienico sanitarie conformi alla normativa vigente; l'accesso a tale appartamento è comune a quello del piano terra e avviene poi attraverso una scala che collega il piano terra al piano primo. Esternamente è presente un portico di circa 8 mq. Altresì, sull'area esterna a sud ovest del fabbricato è stata costruita una tettoia con struttura in legno chiusa su tre lati dal fabbricato produttivo confinante (lati sud, est ed ovest), utilizzata quale rimessa per gli autoveicoli. Una porzione di tale tettoia è chiusa anche sul lato nord da un portone in alluminio. Va precisato, che la vasca realizzata sull'area esterna, che a tutti gli effetti sembra una piscina e viene comunque utilizzata come tale da parte dell'esecutato e della famiglia, corrisponde ad una vasca collegata all'impianto antincendio dell'edificio produttivo confinante sul lato sud in proprietà a terze persone. Il vano tecnico interrato oggetto della presente contiene, oltre che i normali impianti per una piscina, anche tutti i collegamenti dell'impianto antincendio. Le aree esterne poste a sud del fabbricato sono di fatto utilizzate quali aree di manovra e di passaggio e danno accesso alle proprietà ad est ed anche a sud, quindi sono gravate da una servitù di passaggio. Nelle stesse sono anche presenti dei pozzetti ispezione con diverse linee di sottoservizi interrate. Anche queste sono a servizio delle proprietà confinanti.

L'accesso all'immobile avviene da una strada privata che incrocia la pubblica via Crosara. La strada serve sia le unità in esame che quelle confinanti ed è pertanto soggetta a traffico veicolare limitato.

Identificazione Catastale:

Catasto Fabbricati – N.C.E.U. del Comune di Bolzano Vicentino (VI):

Fg. 6, Mapp. 15, Sub. 3, Cat. A/7, Classe U, Consistenza 7,5 vani, sup. catastale tot. 198 mq, Piano T-1, Rendita Euro 929,62;

Fg. 6, Mapp. 15, Sub. 2 Cat. C/6, Classe 4, Consistenza 19 mq, Piano T, Rendita Euro 35,33;

Fg. 6, Mapp. 17, Sub. 3 *graffato al mapp. 368*, Cat. A/2, Classe 2, Consistenza 6,5 vani, sup. catastale tot. 120 mq, Piano T-1-2, Rendita Euro 637,82.

Catasto Terreni – N.C.T. del Comune di Bolzano Vicentino (VI):

Fg. 6, Mapp. 823, qualità seminativo, classe 3, Are 2,05, R.D. Euro 1,43, R.A. Euro 0,90;

Fg. 6, Mapp. 824, qualità seminativo, classe 3, Are 0,30, R.D. Euro 0,21, R.A. Euro 0,13;

Fg. 6, Mapp. 825, qualità seminativo, classe 3, Are 0,30, R.D. Euro 0,21, R.A. Euro 0,13;

Fg. 6, Mapp. 831, qualità seminativo, classe 3, Are 2,94, R.D. Euro 2,05, R.A. Euro 1,29;

Fg. 6, Mapp. 832, qualità seminativo, classe 3, Are 0,69, R.D. Euro 0,48, R.A. Euro 0,30;

Fg. 6, Mapp. 833, qualità seminativo, classe 3, Are 0,37, R.D. Euro 0,26, R.A. Euro 0,16;

Fg. 6, Mapp. 834, qualità seminativo, classe 3, Are 0,59, R.D. Euro 0,41, R.A. Euro 0,26;

Fg. 6, Mapp. 835, qualità seminativo, classe 3, Are 0,43, R.D. Euro 0,30, R.A. Euro 0,19.

Confini: il lotto comprendente tutti i mappali sopra elencati confina a partire da nord in direzione nord, est, sud ed ovest con altri mappali ricadenti su altro foglio di mappa, e con i mappali 18, 272, 14, 810, 828, 830 e 822, salvo più precisi.

Situazione urbanistica – Notizie ex art. 173 quater disp. att. c.p.c.:

1) Conformità urbanistico edilizia: L'Esperto rileva a pag. 26 della perizia che: "(...) dalla sovrapposizione tra la restituzione del rilievo eseguito dal sottoscritto ed il progetto approvato risultano varie differenze:

- le scale che collegano il piano interrato al piano terra sono state realizzate in modo differente;
- il piano terra presenta una lieve differenza in diminuzione nelle dimensioni della sagoma che rientrano nelle tolleranze del 2% previste dall'art. 34 del D.P.R. 380/2001;
- differenze prospettiche e nelle partizioni interne del piano terra;
- diverse destinazioni d'uso per vari vani del piano terra;
- il piano primo presenta una lieve differenza in diminuzione nelle dimensioni della sagoma che rientrano nelle tolleranze del 2% previste dall'art. 34 bis del D.P.R. 380/2001 introdotto dall'art. 10 comma 1 lettera p) della Legge n. 120/2020;
- differenze prospettiche e nelle partizioni interne del piano primo;
- realizzazione di un vano tecnico esterno al piano primo, sulla terrazza;
- attuale mancanza di collegamento tra piano primo e piano sottotetto;
- realizzazione di una tettoia esterna uso autorimessa;
- esecuzione della vasca interrata di riserva idrica in modo difforme rispetto a quanto previsto dalla D.I.A. depositata.

Le difformità relative alle partizioni interne e quelle relative alle differenze prospettiche sono facilmente sanabili in quanto non modificano i parametri edilizio-urbanistici. La sanatoria può avvenire mediante presentazione di una S.C.I.A. a sanatoria con il pagamento di una sanzione minima prevista. (...). Dall'accesso agli atti non è emerso alcun certificato di agibilità/abitabilità che dovrà necessariamente essere richiesto a conclusione dell'iter delle pratiche edilizio urbanistiche di sanatoria. (...) Per quanto concerne le differenze sulla sagoma, trattandosi di differenze che rientrano nella tolleranza non sono da considerarsi difformità. Il vano tecnico al piano primo è sanabile in quanto vista la destinazione non è da computarsi nel calcolo del volume urbanistico. Non può essere sanata la diversa destinazione d'uso di alcuni vani al piano terra in quanto non hanno l'altezza minima dei 2,70 ml previsti dalla normativa igienico sanitaria per i vani utili abitabili. Non è quindi possibile mantenere le due unità abitative così come presenti allo stato attuale. Si dovrà provvedere con la messa in pristino delle destinazioni precedenti e l'uso della maggior parte dei vani

al piano terra quali vani accessori. Le due unità residenziali potrebbero essere costituite modificando l'uso delle stanze in cui l'altezza minima è pari o superiore a 2,70 ml al piano terra al fine di creare la seconda unità abitativa. La creazione della seconda unità comporterebbe il pagamento di oneri ed il reperimento degli standard (parcheggio) in quanto il progetto approvato prevede un'unica unità abitativa. In merito alla costruzione della "piscina" corrispondente alla vasca di riserva idrica antincendio, collegata al fabbricato produttivo posto a sud dell'unità in esame, la stessa è stata realizzata con DIA del 2005. In base alla documentazione presentata trattasi di una vasca delle dimensioni pari a 6,30 X 15,50 ml (compreso vano tecnico) con scale di accesso esterne al vano tecnico. Nell'elaborato grafico è riportata una sola sezione in corrispondenza del vano tecnico, completamente interrato, avente altezza pari a 2,50 ml e soletta piana a livello del terreno circostante. Ad oggi la vasca si presenta come una piscina interrata, scoperta di forma rettangolare con un prolungamento arrotondato sul lato sud, della dimensione circa corrispondente a quella approvata, ma priva di vano tecnico e di scala esterna, che sono stati realizzati a ridosso dell'abitazione. Non vi è alcuna copertura. Appurato che la stessa è collegata direttamente all'impianto antincendio del fabbricato produttivo confinante alla proprietà, a sud, la stessa ai fini della sicurezza dovrà essere dotata di idonea copertura con pozzetto di ispezione, e dovrà essere sanata per la sua forma e la sua dimensione. Si precisa che nella D.I.A. per la realizzazione della stessa, nelle osservazioni del settore edilizia privata, vi è riportata la precisazione "...dovrà essere installata idonea protezione al fine di mettere in sicurezza l'impianto". La tettoia ad uso autorimessa, ricade completamente in zona agricola ed è stata edificata a ridosso di fabbricato produttivo in parte intestato attualmente ad una ditta di leasing ed in parte ad altra ditta collegata all'esecutato. Nelle zone agricole non è prevista la costruzione di manufatti di tali dimensioni e con tale destinazione d'uso, altresì essendo costruita in completa aderenza ad altri fabbricati avrebbe la necessità di ottenere parere dalle ditte confinanti. Vista la situazione risulta che la sanatoria non è possibile, ciò comporta la demolizione della stessa e la messa in pristino della situazione dei luoghi ante costruzione. La demolizione comporta la rimozione della struttura verticale costituita da pilastri in legno e del sovrastante solaio. La pavimentazione invece è già corrispondente a quella precedente le opere."

Spese di regolarizzazione indicate in perizia.

2) Conformità catastale: L'Esperto rileva altresì a pag. 14 della perizia che: *"Dal rilievo, dalla restituzione dello stesso e dalla successiva sovrapposizione [...] sono state rilevate numerose discrepanze; le planimetrie non sono state aggiornate dopo la ristrutturazione degli immobili avvenuta nel 2010. Le differenze vengono così di seguito elencate:*

- il mapp. 15 sub. 2 ovvero l'autorimessa, ad oggi non è più autorimessa in quanto all'interno della

stessa sono stati ricavati un bagno e una camera;

- il mapp. 15 sub. 3 ha modificato la propria conformazione in modo sostanziale in quanto si è unito di fatto all'unità di cui al mapp. 17 sub. 3 graffata al mapp. 368. Il piano terra delle due unità è divenuto un unico appartamento variando la destinazione dei vani riportate nelle planimetrie catastali. Sono state eliminate le scale di collegamento tra il piano terra dell'unità di cui al mapp. 17 sub. 3 graffata al mapp. 368 ed i sovrastanti piani. La scala di collegamento tra il piano terra del mapp. 15 sub. 3 è stata separata dai vani attraverso una porta ed una parete creando un accesso per l'appartamento ricavato al piano primo. Al piano primo del mapp. 15 sub. 3 è stato ricavato un appartamento che comprende anche i piani primo e secondo del mapp. 17 sub. 3 graffato al mapp. 368. Le destinazioni dei vani presenti nelle planimetrie catastali sono pertanto state oggetto di modifica. È stato creato un collegamento tra il piano primo dell'ex unità mapp. 17 sub. 3 ed il piano secondo della medesima unità. L'esperto non ha avuto accesso al piano secondo in quanto la scala non è stata ancora messa in opera e, pertanto, non risulta accessibile. Inoltre è stata creata una porzione di piano interrato che non è rappresentata nelle planimetrie catastali;

- sui mappali 823 ed 831 è stata realizzata una vasca interrata scoperta che a tutti gli effetti ha anche le funzioni di piscina ma che di fatto è collegata all'impianto antincendio del fabbricato di proprietà di terzi, presente sul lato sud. La vasca [...] deve essere regolarizzata dal punto di vista edilizio urbanistico, dovrà essere anche inserita in mappa quale vano interrato e dovrà essere accatastata al catasto fabbricati;

- al di sopra dei mapp. 835 e 825 è presente una tettoia con struttura in legno quale ricovero degli autoveicoli. Tale struttura non è autorizzata urbanisticamente e dovrà essere rimossa in quanto non sanabile.

Le differenze sopra riportate dovrebbero essere regolarizzate sia mediante la presentazione di una pratica di tipo mappale per l'inserimento della sagoma del piano interrato sia di una pratica di variazione docfa per la diversa distribuzione degli spazi interni e nel contempo si potrebbe provvedere vista l'unicità della ditta intestataria della fusione delle unità mappale 15 e mappale 17. Va precisato che non sarà possibile però creare due unità abitative così come presenti allo stato attuale in quanto non per tutti i vani al piano terra è presente l'altezza minima prevista dalla normativa igienico sanitaria (2,70 ml per i vani abitabili). Gli altri vani con altezza inferiore ai 2,70 ml dovranno quindi avere necessariamente destinazione di vani accessori.

In riferimento alla vasca esterna antincendio (piscina), per una corretta procedura deve essere eseguito un tipo mappale per riportare i mappali su cui la stessa ricade al catasto urbano, nonché una successiva pratica docfa per l'accatastamento della stessa."

Spese di regolarizzazione indicate in perizia.

3) Destinazione urbanistica: L'Esperto rileva altresì a pag. 28 della perizia che: *"Dal certificato [di Destinazione Urbanistica] rilasciato del 18.05.2016 si evince che tutti i mappali individuati quali terreni sono ricadenti in zona agricola E/2 con vincolo sismico e i mappali 831, 832 e 833 sono ricadenti anche in fascia di rispetto stradale. Altresì i mappali 825, 831, 832, 833, 834 e 835 [...] ricadono all'interno del verde privato vincolato. L'edificio con la propria area esterna (solo mappali 15, 17 e 368) ricade invece in Z.T.O. "B 2" con vincolo sismico".*

Pratiche edilizie: L'Esperto a pag. 26 della perizia elenca le seguenti pratiche edilizie:

- *"Licenza edilizia n. 444 del 01.06.1971 rilasciata a [...] per sostanziale riforma interna di una casa ad uso civile abitazione;*
- *Concessione/Autorizzazione in sanatoria n. 86 del 23.08.1987 rilasciata a [...] per ampliamento di fabbricato ad uso abitazione;*
- *Concessione/Autorizzazione in sanatoria n. 88 del 23.08.1987 rilasciata a [...] per ampliamento di fabbricato ad uso abitazione;*
- *Concessione Edilizia n. 72 del 28.04.1989 rilasciata a [...] per il tombamento di fossato lungo Via S. Cristina;*
- *Denuncia Inizio Attività prot. 2134 del 12.03.2010 P.E. n. 52/10 richiesta da [...] per ristrutturazione dell'immobile per spostamento partizioni interni, rifacimento di parte di solai e copertura, e modifiche prospettiche.*
- *Successivamente, nel corso delle indagini per l'integrazione relativa alla piscina/vasca collegata all'impianto antincendio, è emersa un'ulteriore pratica ovvero una Denuncia Inizio Attività prot. 1615 del 22/02/2005, P.E. n. 14/2005 presentata da Zaccaria S.r.l. con sede in Bolzano Vicentino per nuova costruzione di una vasca per riserva idrica antincendio"*

Vincoli giuridici: Il perito rileva a pag. 31 della perizia che: *"Per quanto concerne il Piano Urbanistico gli immobili sono sottoposti a vincolo sismico. Le aree di cui ai mappali 831, 832 e 833 ricadono in fascia di rispetto stradale. Per quanto concerne gli atti di provenienza si rilevano servitù e/o altri vincoli: - Convenzione Amministrativa rep. 55.665 racc. 6092 del 14/09/2004 del Notaio Dott. Domenico Pulejo di Vicenza [...].*

L'Esperto evidenzia che con D.I.A. prot. 1615 del 22/02/2005 P.E. n. 14/2005 presentata da Zaccaria S.r.l. con sede in Bolzano Vicentino è stata costruita una vasca per riserva idrica antincendio su mappali 823 e 831 a servizio del fabbricato produttivo confinate a sud. Tale costruzione costituisce di fatto una servitù a favore del fabbricato di proprietà di terzi e contro i mappali 823 e 831 oggetto della presente. Dalle ricerche ipotecarie è emersa la costituzione di fondo patrimoniale del Notaio Dott. Giuseppe Boschetti di Vicenza rep. 196.199 racc. 34.871 del 26/11/2007 [...] ai sensi dell'art. 167 del Codice Civile destinato a far fronte ai bisogni della famiglia, autorizzati con Decreto del Tribunale di Vicenza in data

04/10/2007 n. 3442/Cron e n. 1278/06 R.R. [...]. Il fondo patrimoniale è stato poi sciolto con annotazioni del 10/08/2009 R.G. 17744 e 17745 R.P. 2828 e 2829.”

CLASSE ENERGETICA: A1 (Attestato di Prestazione Energetica – APE n. 114385/2016) redatto in data 11.11.2016. Il perito a pag. 20 della perizia precisa che *“dalle calcolazioni relative all’Attestato di Prestazione Energetica, la caldaia esistente non risulta dimensionalmente sufficiente a riscaldare entrambe le unità; questo, unito al fatto che la caldaia è funzionante a pellet considerato energia rinnovabile, porta la classe energetica dell’edificio ad un livello più alto.”*

Stato di occupazione: Occupato dall’esecutato.

Si rimanda comunque espressamente alla perizia di stima predisposta dall’Esperto Geom. Simone Bucco in data 15.11.2016, alla sua integrazione del 12.08.2022 e al suo aggiornamento del 29.11.2022 per tutto quanto non riportato nel presente avviso di vendita

In ordine alle caratteristiche strutturali e alle componenti edilizie e costruttive si precisa che non sono state eseguite delle indagini dettagliate. Le valutazioni espresse si basano sulla presa visione dello stato dei luoghi, anche con riguardo alla tipologia dei materiali utilizzati.

PREZZO BASE: Euro 243.000,00 (duecentoquarantatremila/00) come da valore finale indicato dall’esperto;

OFFERTA MINIMA: Euro 182.250,00 (centoottantaduemiladuecentocinquanta/00), pari al prezzo base ridotto di un quarto.

RILANCI MINIMI: Euro 5.000,00 (non inferiore al 3% su una base d’asta fino a 200.000,00 euro, e non inferiore al 2% su una base d’asta superiore ai 200.000,00)

Regime del trasferimento: La presente vendita non è soggetta ad IVA in quanto trattasi di cessione da privato. Sarà soggetta ad imposta di registro, ipotecaria e catastale come per legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell’aggiudicatario.

* * *

Il Giudice dell’Esecuzione ha nominato **custode giudiziario l’Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza s.r.l.** in persona del Direttore Signora Lucia Dal Brun.

* * *

MODALITA’ DI PARTECIPAZIONE

ALLA VENDITA GIUDIZIARIA CON MODALITA’ SINCRONA MISTA

AI SENSI DEGLI ART.12 E SS. DEL D.M. GIUSTIZIA 26.2.2015 N.32

La vendita con modalità sincrona mista avrà luogo

LOTTO 1 il giorno 26.07.2023 alle ore 15.30

la vendita sarà gestita dal Professionista Delegato Dott. Marco Grassetto con studio c/o Simal S.r.l.

Business Center Vicenza in via Zamenhof n. 817, 36100 Vicenza, tel. 0444.1497000, e-mail info@apag.pro.

Il termine per depositare le offerte di acquisto telematiche ed analogiche è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste.

Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto. L'offerta può essere fatta solo dall'interessato o da procuratore legale (avvocato), che deve essere munito di procura speciale (rilasciata con atto pubblico o scrittura privata autenticata, non essendo applicabile l'art. 83, comma 3, c.p.c.). Non è ammessa altra forma di rappresentanza.

A. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE ANALOGICHE

1. Il termine per la presentazione delle offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste.
2. **Le offerte analogiche (cartacee)**, in marca da bollo da euro 16,00, **dovranno essere presentate in busta chiusa presso APAG c/o Simal S.r.l. Business Center Vicenza in via Zamenhof n. 817, 36100 Vicenza (previo appuntamento da concordare tel. 0444.1497000 – e-mail info@apag.pro).**
L'accesso sarà consentito nel rispetto di tutte le prescrizioni vigenti in materia di tutela sanitaria. Il ricevente dovrà annotare sulla busta solamente il nome del Giudice e il nome del Professionista Delegato, il numero della procedura, la data dell'udienza fissata per l'apertura delle buste, il nome di chi materialmente presenta l'offerta, la data e l'ora di ricezione della busta.
3. Le offerte dovranno essere compilate secondo il modello fac-simile in uso (disponibile presso il sito del Tribunale di Vicenza, sezione "Vendite Giudiziarie – Come partecipare", presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Vicenza, presso la sede APAG) e contenere le seguenti informazioni:
 - l'indicazione del Tribunale e del numero di procedura;
 - l'indicazione del Giudice dell'Esecuzione cui è assegnata la procedura;
 - l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c.;
 - il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (**non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, salvi i casi di legge**), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se si vuole escludere l'immobile

aggiudicato dalla comunione legale, è necessario che il coniuge partecipi all'udienza fissata per l'esame delle offerte e renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c. Se l'offerente è minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta da entrambi i genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Per i soggetti che intendano partecipare in qualità di titolari di ditta individuale dovrà essere indicata la partita IVA e all'offerta dovrà essere allegata copia di un certificato camerale della ditta stessa aggiornato entro i tre mesi precedenti alla vendita, dichiarando di acquistare nell'esercizio di impresa, arte o professione. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura CCIAA aggiornata entro i tre mesi precedenti alla vendita, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza; l'offerta può essere presentata personalmente o a mezzo procuratore legale munito di procura speciale notarile: i procuratori legali possono presentare anche offerta per persona da nominare. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni saranno fatte presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Vicenza;

- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, ricavabili dall'ordinanza di vendita, dall'avviso di vendita, dalla perizia;
- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore ad oltre 1/4 rispetto al prezzo base indicato nell'avviso di vendita, a pena di esclusione;
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima dell'Esperto, di conoscere lo stato di fatto e di diritto dei beni e di aver visionato l'immobile con il Custode.
- il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 giorni. Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni (termine perentorio, non prorogabile e non sottoposto al regime della sospensione feriale) dall'aggiudicazione. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dall'aggiudicazione. Visti gli Artt. 569-574 c.p.c., i quali ammettono ora anche l'offerta rateale del prezzo, laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta e la stessa sarà ammessa solo se il prezzo base si mantiene superiore ad euro 50.000,00; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi e dovrà avere cadenza mensile con rate aventi pari importo. In caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima di richiesta, della durata pari al

termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex artt. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;

- **SI FA PRESENTE CHE L'OFFERTA RATEALE E' AMMISSIBILE SOLO FINO A CHE IL PREZZO BASE SI MANTENGA SUPERIORE AD EURO 50.000,00, E SOLO QUALORA L'OFFERTA PREVEDA LA RATEIZZAZIONE MENSILE.**

All'offerta dovrà essere allegata:

- se offerta di persona fisica: una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale e, se in comunione legale dei beni, anche del coniuge;
- se offerta nel caso di minore: una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale di entrambi i genitori e copia autentica dell'Autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se offerta di persona giuridica: una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale del legale rappresentante nonché visura camerale aggiornata entro i tre mesi precedenti alla vendita, da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- un assegno circolare non trasferibile (a titolo di cauzione) intestato a "**PROC. ESEC. N. 240/2014 R.G.E. TRIB. VICENZA**", per un importo pari almeno al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto.

4. **L'offerta non è valida** se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.
5. **L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni.**
Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.
6. **L'offerta di acquisto non è efficace** se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo base sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
7. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi;
8. In caso di impedimento dell'offerente a presenziare alla data fissata per l'apertura delle buste, questi potrà farsi rappresentare solo da un procuratore legale, munito di procura speciale.
9. Dopo il termine della gara e, in ogni caso di mancata aggiudicazione, il professionista delegato provvederà alla restituzione delle cauzioni a coloro che non siano aggiudicatari.

B. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE TELEMATICHE

1. Il termine per la presentazione delle offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

2. Il **“Presentatore”** dell’offerta telematica potrà essere esclusivamente: l’offerente (in caso di offerta formulata da unico soggetto, anche in qualità di legale rappresentante di società o altro ente giuridico, di tutore di minore o di incapace); uno dei co-offerenti (in caso di offerta formulata da più soggetti); un procuratore legale (avvocato) ai sensi dell’art. 571 c.p.c.; un avvocato per persona da nominare ai sensi dell’art. 579 co. 3 c.p.c.

Qualora l’offerta venga formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata (anche in copia per immagine) un’apposita procura rilasciata dagli altri offerenti al co-offerente *Presentatore*; tale procura deve essere redatta nelle forme dell’atto pubblico o della scrittura privata autenticata, così come prevede l’art. 12, comma 4, del D.M. 26.02.2015 n. 32, e deve riportare, a pena di esclusione, le rispettive quote di partecipazione.

Di analoga procura (rilasciata dall’offerente e/o dagli eventuali co-offerenti) deve in ogni caso essere munito, a pena di esclusione, anche il *“presentatore”* procuratore legale, se non coincidente con l’offerente medesimo.

3. L’offerta deve essere redatta mediante il **Modulo web ministeriale “Offerta Telematica”** accessibile tramite apposita funzione “INVIA OFFERTA” presente all’interno dell’annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita **www.spazioaste.it**.

L’offerta per la vendita telematica deve contenere:

- a) i dati identificativi dell’offerente, con l’espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l’indicazione del Tribunale presso il quale pende la procedura;
- c) il numero di procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) i dati identificativi del bene per il quale l’offerta è presentata ricavabili dall’avviso di vendita e dalla perizia di stima;
- f) l’indicazione del referente della procedura (il professionista delegato alle operazioni di vendita);
- g) la data e l’ora fissata per l’inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento;
- i) l’importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data, l’orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);

n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui in appresso, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;

o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

Quando l'offerente risieda fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo. In ogni caso, deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo *standard* ISO 3166-1 alpha-2code dell'*International Organization for Standardization*.

Una volta inseriti i dati ed i documenti richiesti e necessari (e, in particolare, la fotocopia del documento di identità non scaduto dell'offerente, anche in ipotesi di c.d. presentatore dell'offerta; in caso di società o altro ente occorrerà allegare altresì un certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri di rappresentanza legale e di offerta), il portale consentirà la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata ad un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia **mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica"** oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

La procedura di firma del file *offertaintegrale.xml* generato automaticamente dal sistema può avvenire direttamente con la modalità in linea (mediante il dispositivo di firma digitale personale in uso, se il proprio *browser web* consente tale modalità) oppure fuori linea, effettuando il *download* di detto documento file *offertaintegrale.xml*, firmandolo fuori linea con la propria applicazione di firma digitale e poi ricaricando nel sistema – tramite apposito *upload* – il file offerta firmato digitalmente.

Una volta completato il processo di composizione dell'offerta tramite procedura guidata ed ottenuto il file compresso "*offerta_XXXXXXXXX.zip.p7m*", **tale file compresso va inviato, come allegato ad un nuovo messaggio PEC, al seguente indirizzo PEC: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**

Una volta generato, tale file non deve assolutamente essere rinominato, aperto o alterato, pena l'invalidazione del file e dell'offerta.

Nella pagina web iniziale Modulo web ministeriale "Offerta Telematica" è disponibile il "**Manuale utente**" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta. **Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento**

della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono IRREVOCABILI. Una volta trasmessa, non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta telematica di partecipazione all'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

4. Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta.

Le offerte dovranno essere compilate con le modalità sopra indicate e dovranno contenere anche le seguenti informazioni:

- per i soggetti che intendano partecipare in qualità di titolari di ditta individuale dovrà essere indicata la partita iva e all'offerta dovrà essere allegata copia di un certificato camerale della ditta stessa, dichiarando di acquistare nell'esercizio di impresa, arte o professione;
- se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati e allegati i relativi documenti del coniuge;
- se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere presentata e sottoscritta con le modalità sopra indicate dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere allegata all'offerta;
- se l'offerta è formulata da più persone (anche nel caso di coniugi in regime di separazione dei beni), nella domanda di partecipazione all'asta dovrà essere precisata la misura delle quote dei diritti che ciascuno intende acquistare; in tal caso, all'offerta, dovrà essere allegata, a pena di inammissibilità, la procura degli altri offerenti all'offerente che ha sottoscritto digitalmente l'offerta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e che avrà l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento;
- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base;
- il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, non potrà superare i 120 giorni. Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni (termine perentorio, non prorogabile e non sottoposto al regime della sospensione feriale) dall'aggiudicazione. Laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi; in caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo

pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex art. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;

SI FA PRESENTE CHE L'OFFERTA RATEALE E' AMMISSIBILE SOLO FINO A CHE IL PREZZO BASE SI MANTENGA SUPERIORE AD EURO 50.000,00, E SOLO QUALORA L'OFFERTA PREVEDA LA RATEIZZAZIONE MENSILE.

5. **L'offerta telematica non è valida** se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.
6. **L'offerta telematica è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni.** Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.
7. **L'offerta di acquisto telematica non è efficace** se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo base sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi;
9. In caso di impedimento dell'offerente a presenziare alla data fissata per l'apertura delle buste, questi potrà farsi rappresentare solo da un procuratore legale, munito di procura speciale.

VERSAMENTO DELLA CAUZIONE IN CASO DI OFFERTA TELEMATICA

Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto. Il versamento della cauzione dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario sull'IBAN IT76M0585612100196571490951, intestato a E.I. 240/2014.

La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il termine per la presentazione delle offerte. Il professionista delegato provvederà al controllo delle cauzioni; **si consiglia prudenzialmente di effettuare il bonifico almeno 5 giorni lavorativi prima dell'asta, in modo che il bonifico sia visibile alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, al fine di effettuare un controllo – oltre che della formale correttezza del numero del CRO – anche dell'avvenuto effettivo accredito sul conto della procedura.** Il mancato accredito del bonifico sul conto indicato è causa di nullità dell'offerta (ad esclusivo carico dell'offerente) e la stessa verrà esclusa.

Il bonifico dovrà contenere la descrizione: "versamento cauzione ESEC. IMM. R.G.N. 240/2014 LOTTO

1". La copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta.

Dopo il termine della gara e, in ogni caso di mancata aggiudicazione, il professionista delegato provvederà alla restituzione delle cauzioni, al netto degli oneri bancari, a coloro che non siano aggiudicatari, obbligatoriamente sullo stesso conto corrente da cui la cauzione è pervenuta.

MARCA DA BOLLO VIRTUALE

L'offerente telematico deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica. Il bollo può essere pagato sul portale dei servizi telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it> , tramite il servizio "pagamento di bolli digitali", tramite carta di credito o bonifico bancario. Il bollo virtuale non sarà soggetto a restituzione.

Le offerte presentate sono IRREVOCABILI, sino alla data della vendita telematica stessa e per ulteriori 120 giorni. L'offerta, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.

L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.

Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

PARTECIPAZIONE ALLE OPERAZIONI DI VENDITA DELL'OFFERENTE TELEMATICO

Nelle tre ore precedenti l'inizio delle operazioni, e comunque entro mezz'ora dall'inizio delle stesse, Astalegale.net invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta, le **credenziali per l'accesso al portale www.spazioaste.it** e un avviso a connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita. In relazione al disposto di cui all'art. 20 DM 32/2015 (c.d. spettatore) laddove il comma 1 prevede che alle operazioni di vendita senza incanto possa prendere parte con modalità telematiche "altri soggetti se autorizzati dal Giudice o dal referente della procedura", il professionista delegato autorizzerà esclusivamente la partecipazione del debitore, dei creditori, degli eventuali comproprietari non eseguiti.

MODALITA' DELLA VENDITA, DELLA GARA E DELL'AGGIUDICAZIONE

Il giorno fissato per l'asta, alla presenza degli offerenti online e di quelli comparsi personalmente o per delega avanti il delegato alla vendita, verranno esaminate dal delegato le offerte presentate analogicamente e telematicamente dagli offerenti secondo le modalità sopra descritte.

In caso di unica offerta analogica e/o telematica, se il prezzo offerto è inferiore (di non più di 1/4) al prezzo base, il Delegato si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il

bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.

In caso di unica offerta analogica e/o telematica pari o superiore al prezzo base, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato.

In caso di pluralità di offerte analogiche e/o telematiche valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta analogica/telematica più alta.

Alla gara potranno partecipare fisicamente coloro i quali avranno presentato offerte analogiche ritenute e valide e tramite connessione telematica coloro che avranno presentato offerte telematiche ritenute valide.

La gara, che si svolgerà con modalità sincrona mista, avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal professionista delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara (le comunicazioni agli offerenti telematici avverranno tramite la piattaforma di gestione della vendita e/o e-mail). Tra un'offerta ed una successiva offerta potrà trascorrere un tempo massimo di 2 (DUE) minuti.

Nel corso della gara, tra un'offerta e l'altra dovrà essere apportato un aumento minimo nella misura sopra indicata (in misura non inferiore al 3% su una base d'asta fino ad € 200.000,00 e non inferiore al 2% su una base d'asta superiore ad € 200.000,00).

La gara sincrona mista sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo (2 minuti) senza che vi siano state offerte telematiche/analogiche migliorative rispetto all'ultima offerta valida.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida, nonché in ipotesi di unico offerente con offerta sia inferiore di non più di $\frac{1}{4}$ al prezzo base (offerta minima) che pari o superiore al prezzo sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Nel caso in cui le parti non siano disponibili ad effettuare la gara, l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più alta o, a parità di offerta, a quella che prevede un termine di pagamento più breve o, a parità di termine di pagamento, a quella presentata per prima.

Nel caso concorrano più offerte, alcune con pagamento immediato dell'intero prezzo, altre con pagamento rateale, ex art. 573 co. III c.p.c. saranno comunque preferite le prime, salvo diverso parere dei creditori presenti.

Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.

Nel caso in cui, nel termine di 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata offerta per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al prezzo base dell'esperimento di vendita.

Quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva, rimettendo al G.E.

ex art. 591 ter c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.

Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.

SALDO PREZZO

- 1) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo e l'importo delle spese necessarie per il trasferimento, detratto l'importo per cauzione già versato.

Il pagamento dovrà avvenire **con bonifico bancario**; il termine per il pagamento, se non indicato nell'offerta, è di **120 giorni dall'aggiudicazione (non si applica la sospensione feriale dei termini)**; nello stesso termine dovrà essere versato un deposito (per il pagamento degli oneri fiscali) pari al 15% del prezzo di aggiudicazione o alla diversa misura che sarà indicata dal Professionista Delegato alle operazioni di vendita; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere fatta pervenire – presso lo studio del Professionista Delegato – la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo. Nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% o della diversa misura comunicata dal Professionista Delegato per il pagamento degli oneri fiscali.

- 2) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita; in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al Professionista Delegato.

Esiste anche la possibilità, per l'aggiudicatario, di profittare del mutuo a suo tempo concesso, purché nei 15 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi le semestralità scadute, gli accessori e le spese (art. 41 co. 5, D. Lgs. 01.09.1993 n. 385, Testo Unico Bancario).

- 3) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine anzidetto, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.

- 4) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal Professionista Delegato (presso APAG) e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Delegato per le Esecuzioni Immobiliari o al Custode giudiziario (come da circolare del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione Generale della Giustizia Civile, prot. N. m_dg.DAG.06/12/2006.129650.U).

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

1. Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alla regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).
2. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).
3. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
4. Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc., compresa l'eventuale applicazione dell'Iva) saranno fornite dal Delegato presso il proprio studio. Sono a carico dell'aggiudicatario gli oneri fiscali, il 50% delle competenze del delegato per la fase di trasferimento, le spese di registrazione, volturazione e trascrizione del decreto di trasferimento (non quelle per le cancellazioni delle formalità pregiudizievoli, che rimangono a carico della procedura).

PUBBLICITÀ

ai sensi dell'art. 490 c.p.c.

- pubblicazione dell'annuncio sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- pubblicazione nei siti internet www.tribunale.vicenza.giustizia.it e www.astalegale.net gestiti da AstaLegale, almeno 45 giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte;
- se richiesto dai creditori, pubblicazione, entro lo stesso termine, per estratto, sul quotidiano locale "Il Giornale di Vicenza", comunque limitatamente ai primi tre esperimenti di vendita;
- pubblicazione per estratto su il "NEWSPAPER ASTE TRIBUNALE DI VICENZA";
- Pubblicazione dell'avviso a cura del gestore Astalegale.net negli ulteriori canali di pubblicità complementare online: c.d. Progetto Social Media Marketing, attraverso la pubblicazione di

estratto dell'avviso sui social networks e potenziamento della ricerca tramite Google

- per tutte le procedure inoltre verrà effettuata anche la seguente pubblicità integrativa e complementare:
 - Spot televisivo "Il Tribunale e le aste"
 - Campagna pubblicitaria su mezzi di trasporto pubblico

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato Custode Giudiziario, in sostituzione del debitore, Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza s.r.l. in persona del Direttore Signora Lucia Dal Brun, quest'ultimo con l'incarico, tra l'altro di:

1. fornire ogni utile informazione (anche telefonica) a eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dell'immobile, sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche formando e ad inviando agli interessati (anche tramite e-mail o fax), copia/e dell'ordinanza di vendita, e della perizia di stima epurata dai dati sensibili;
2. **organizzare le visite all'immobile** da parte degli interessati adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro (visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;
3. prestare assistenza agli interessati all'acquisto nell'imminenza dell'udienza fissata per l'esame delle offerte e a fornire ai predetti l'aggiornamento sullo stato dell'immobile.

Eventuali informazioni, possono essere fornite dal Custode e dal suo ausiliario.

Le visite dell'immobile, concordate con il Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza s.r.l., o l'ausiliario del Custode giudiziario, saranno gratuite.

Vicenza, lì 18.05.2023

Il Professionista Delegato

Dott. Marco Grassetto